

I Sette Aspetti Divini

Abbiamo fin qui cercato di vedere come ogni essere abbia un suo proprio modo di espressione, e come sia continuamente in “contatto” con tutto ciò che “vive”.

Questo vale per qualunque livello e ciclo evolutivo.

La Vita, per sua natura, è vibrazione, si potrebbe dire una specie di attrito continuo, che viene provocato nella materia, di per sé inerte.

La Vita potrebbe essere definita come la continua esperienza che il Divino compie, contattando i due aspetti estremi di Sé.

Niente può rimanere uguale a se stesso senza interferire negativamente con il ciclo evolutivo.

La Vita vive per se stessa, non ha, per esistere, necessità di particolari stati di coscienza, esistendo nella Coscienza Divina, Universale.

È un processo innestatosi all’inizio dei tempi, quando i due aspetti divi-

ni, dopo il primo periodo di separazione, si sono ricontattati.

Affinché questo contatto non fosse una semplice somma di “se stessi”, riottenendo quindi l’Uno iniziale tal quale, è cominciata una loro interazione, che è ciò che noi chiamiamo Vita.

La vita risulta da un continuo contatto che porta a modificazioni create da aspetti “distruttivi” e da aspetti “costruttivi” in un continuo divenire.

Tutto questo è mosso dalla Parola Divina, attorno alla quale tutto continua a roteare.

Si potrebbe dire che la Parola, il Suono Divino, è stato l’inizio e continua ad essere un “eterno inizio” per tutto ciò che esiste.

Permea di sé qualunque aspetto esistente, che, continuamente viene da questa sollecitato a qualche reazione. Il Suono si insinua nella materia, portandola a vibrare sempre più intensamente, fino a provocare disgre-

gazione nel tentativo di modificarla. Assieme al Suono, parallelamente al suo scorrere, esiste anche l'aspetto divino manifestatosi non appena il Suono ha iniziato a diffondersi, quell'aspetto che tende a mantenere la materia, confusa nel suo nuovo divenire, come attratta al Suono stesso.

È una grande diversità qualitativa: da una attrazione della materia per se stessa e verso se stessa, si è passati ad una attrazione verso un qualcosa di esterno a sé, il Suono, che comunque continua, in altra forma, a tenerla unita, ma libera di portare avanti, atomo per atomo, un processo di mutamento.

Questo aspetto, nato quasi come conseguenza del primo movimento divino, è una forza magnetica che è presente anche nella più piccola porzione manifesta, contattata dal Suono.

L'interazione, poi, di due particelle cariche di questa forza magnetica, che provoca una attrazione qualitativamente ben più potente del precedente stato, provocherà la nascita di qualcosa di nuovo, un aspetto divino fino adesso in nuce. Provocato e sospinto dal Suono, gestito nel campo magnetico e di magnetismo rivestito, nasce l'aspetto Luce.

Terza espressione dell'UNO e che in sé racchiude la ricchezza della Prima e della Seconda espressione divina: quasi ne fosse la loro migliore modalità.

Il Suono continua a permeare l'Uni-

verso manifesto, tentando di insinuarsi in ogni forma esistente che, al suo contatto inizia a vibrare, vibrazione che provoca espulsioni ed attrazioni che portano a continue modificazioni della forma stessa.

Questo attrito che il Divino provoca in se stesso, permea di Suono, Magnetismo e Luce l'Universo.

È il processo che chiamiamo EVOLUZIONE.

Il **Suono**, pervadendo ogni cosa, continua il suo movimento di penetrazione.

La **Luce**, vero Figlio della Materia magnetizzata e del Suono, mantiene di questo la pervadenza della lunghezza d'onda, e di quella la corporeità.

Dall'armonizzazione di queste due caratteristiche, onda e materia, Spirito e Forma, nasce *il Bello*, risultato dall'interagire tra "opposti".

Dalla Luce, e con la Luce nasce quindi il Bello, armonizzazione suprema del rapporto Suono – Materia, Volontà – Amore.

Figlio del Figlio, ma da questo "mai nato". Espressione del riflesso di se stesso. Superficie stessa dello specchio nel quale tutto si riflette e si armonizza.

Punto di sintesi di Suono – Materia – Luce, che possono finalmente proiettarsi verso un piano che da adesso